



Società Autostrada Tirrenica p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

LOTTO 5A

TRATTO: ANSEDONIA – PESCIA ROMANA

PROGETTO DEFINITIVO

NUOVE LOCALIZZAZIONI IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERA CIPE

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

SOMME A DISPOSIZIONE

ESPROPRI

RELAZIONE ESPROPRI

<p>IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE SPECIALISTICA P.I.E. Fabio Cerchiari Ord. Per. Ind. Como N.1067 RESPONSABILE UFFICIO ESC</p>	<p>IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Alessandro Alfì Ord. Ingg. Milano N. 20015 COORDINATORE GENERALE APS</p>	<p>IL DIRETTORE TECNICO Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492 RESPONSABILE DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURE</p>
---	--	---

RIFERIMENTO ELABORATO					DATA:	REVISIONE		
—	DIRETTORIO			FILE		APRILE 2013	n.	data
	codice	commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo		1	GENNAIO 2014
—	1	2	12	1	4	0	7	ESCO14-1
					SCALA:			

 ingegneria europea		ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI :	
		ELABORAZIONE PROGETTUALE A CURA DI :	
CONSULENZA A CURA DI :		IL RESPONSABILE UFFICIO/UNITA'	P.I.E. Fabio Cerchiari O.P.I. Como N.1067

<p>RESPONSABILE DI COMMESSA Arch. Mario Canato Ord. Arch.. Venezia N. 1294 COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO</p>	<p>VISTO DEL COMMITTENTE </p>	<p>VISTO DEL CONCEDENTE  Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI</p>
---	---	--

INDICE

1. PREMESSE	1
2. GENERALITÀ	1
3. LE MAPPE CATASTALI	1
4. LA GEOREFERENZIAZIONE.....	2
5. LE TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO PARTICELLARE.....	2
5.1. IL QUADRO D'UNIONE COMUNALE	2
5.2. LA SIMBOLOGIA DEI TITOLI DI OCCUPAZIONE	2
5.3. LA CREAZIONE DELLE TAVOLE DI PIANO PARTICELLARE.....	3
5.4. LA CAMPITURA DELLE AREE DI OCCUPAZIONE	3
5.5. LA NUMERAZIONE DELLE PARTICELLE DEL PIANO PARTICELLARE	3
5.6. STRADE PUBBLICHE	3
6. LE VISURE CATASTALI.....	3
7. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4

1. PREMESSE

Il presente progetto definitivo riguarda le opere in variante del progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 85 del 03.08.2012 per la realizzazione dei lavori di completamento autostradale del lotto 5A dell'Autostrada A12 nel tratto Ansedonia - Tarquinia, interessando terreni ubicati nei comuni di Orbetello, Capalbio per la Provincia di Grosseto e Montalto di Castro della provincia di Viterbo.

Più precisamente ha come oggetto la rielaborazione di parti del progetto in l'attuazione alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE n 85 del 03.08.2012.

Con l'attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni contenute della sopra citata Delibera CIPE si rendono necessarie delle maggiori occupazioni di aree non dichiarate di pubblica utilità.

Le prescrizioni sono principalmente per migliorare il rapporto con il territorio tenendo conto delle infrastrutture ed interferenze esistenti e quindi modificando o inserendo dei nuovi tratti di viabilità connesse all'opera di completamento autostradale. Così come un verifica del sistema idraulico dell'opera in progetto per garantire normale e permanente deflusso delle acque in pendenza della loro portata.

Non per ultimo la salvaguardia delle attività agricole con il miglioramento, anche in questo caso, degli accessi alle proprietà private.

Infatti il tracciato si sviluppa prevalentemente su aree agricole destinate a colture orticole mentre la restante parte è destinata a seminativi di vario tipo o colture.

2. GENERALITÀ

Come sopra indicato rispetto alla cartografia urbanistica il tracciato si sviluppa prevalentemente su aree agricole e in minima parte su aree edificabili a carattere produttivo e destinate a servizi. Le aree agricole, sempre, sono risultate nel complesso ben approvvigionate di acqua e quindi le colture possono considerarsi come irrigue.

3. LE MAPPE CATASTALI

Le mappe catastali utilizzate come supporto di base per la stesura delle tavole del piano particellare sono state reperite presso l'Agenzia del Territorio di Grosseto e Viterbo in formato digitale nell'anno 2013.

Tale cartografia è poi stata trasferita su Autocad con specifici criteri suddividendo le varie entità (linee di particelle, linee di fabbricati, corsi d'acqua, strade ecc.) in layer precostituiti nel file prototipo denominati con prefisso "CXF_".

4. LA GEOREFERENZIAZIONE

Il progetto è riferito ad un sistema di coordinate rettilinee, differente da quello utilizzato nella rappresentazione cartografica catastale. È stato pertanto necessario rototraslare la cartografia progettuale sulle mappe catastali in modo da ottenere la sovrapposizione tra le due cartografie. Si è ritenuto più appropriato non adottare un metodo matematico basato sulla rotraslazione baricentrica, ma bensì una semplice rototraslazione rigida, cercando di far coincidere tutti gli elementi possibili, rilevati dallo stato di fatto (rilievi areofotogrammetrici) e presenti nelle mappe. Per tale sovrapposizione si è fatta particolare attenzione all'ingombro dell' attuale Strada Statale Aurelia già presente in parte sulla mappa catastale e ben individuato sui rilievi topografici ed ai confini di particella trascurando in alcuni casi la rappresentazione dei fabbricati. Tale procedura è stata eseguita singolarmente per tutti i singoli fogli di mappa catastale interessati dal progetto.

5. LE TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO PARTICELLARE

5.1. IL QUADRO D'UNIONE COMUNALE

Per ogni singola tavola del piano particellare è stato predisposto un quadro d'unione comunale riferito al tratto di competenza. Esso è composto da:

- asse di progetto in scala ridotta;
- perimetro dei fogli catastali;
- indicazione delle squadrature delle singole tavole di piano particellare;

5.2. LA SIMBOLOGIA DEI TITOLI DI OCCUPAZIONE

Il piano particellare è stato redatto secondo i seguenti titoli di occupazione:

- aree da espropriarsi per la nuova sede dell'autostrada;
- aree da espropriarsi per le deviazioni dei fossi esistenti e strade;
- aree da espropriarsi per le sistemazioni ambientali;
- aree da asservire per le eventuali servitù di passaggio e di interferenza;
- aree per le occupazioni temporanee.
- Aree già dichiarate di pubblica utilità con la Delibera CIPE sopra citata.

Tutte le aree sono opportunamente individuate nelle tavole di piano particellare per mezzo di apposita campitura colorata. In presenza di strade esistenti il cui frazionamento non risulta ancora inserito nelle mappe catastali si è provveduto ad individuare le stesse mediante una polilinea tratteggiata.

5.3. LA CREAZIONE DELLE TAVOLE DI PIANO PARTICELLARE

Ogni tavola di piano particellare è costituita da uno o più fogli di mappa catastale. Essa inizia e termina con un confine di foglio catastale e contiene solo fogli catastali appartenenti allo stesso comune. Nell'ambito di una stessa tavola di piano particellare è stata eseguita una "mosaicatura" dei fogli di mappa cioè sono state corrette le linee di contatto tra un foglio e quelli confinanti. Al fine di non modificare le superfici catastali delle singole particelle, tale operazione è stata eseguita in modo da eliminare il minor numero di linee costituenti le particelle stesse, agendo solo sulle strade e/o i corsi d'acqua che generalmente coincidono con i confini dei fogli.

5.4. LA CAMPITURA DELLE AREE DI OCCUPAZIONE

Individuate le fasce di occupazione sono state inserite delle campiture colorate corrispondenti ai vari titoli di occupazione. Nelle tavole di piano particellare è stata predisposta adeguata legenda riportante i colori utilizzati per la formazione delle tavole.

5.5. LA NUMERAZIONE DELLE PARTICELLE DEL PIANO PARTICELLARE

Al fine di permettere una agevole consultazione dei dati relativi alle occupazioni è stato assegnato, ad ogni particella catastale occupata dalle opere in progetto ed appartenente alla stessa ditta catastale, un "Numero di Piano" progressivo che rimanda, per la consultazione dei dati, ai volumi degli Elenchi Ditte per ogni comune interessato.

5.6. STRADE PUBBLICHE

Si vuole evidenziare che in corrispondenza della Strada Statale Aurelia nelle mappe catastali sono attualmente presenti un significativo numero di particelle intestate a proprietà privata ma già destinate di fatto a strada pubblica.

6. LE VISURE CATASTALI

Individuate le particelle interessate dalle occupazioni sono state eseguite le relative visure catastali per determinarne i dati identificativi (intestazione, superficie, redditi ecc.).

Si segnalano alcuni possibili casi particolari :

- Per le particelle sopresse si è riportata la ditta individuata tramite la visura storica e nel campo sub è stato riportato la dicitura "VS" (Visura storica), inoltre per ogni ditta nel

campo osservazioni è stato indicato “ Ditta da visura storica” in attesa che tramite ricerche catastali, già avviate, si possa individuare l'intestazione catastale;

- Per le particelle censite alla Partita 1 Catasto Terreni si è indicata la ditta catastale riportata al Catasto Fabbricati riportando i nominativi di tutti i sub. individuati dall'elenco dei subalterni dei rispettivi immobili. In alcuni casi non individuando la ditta al Catasto Fabbricati si è riportato l'ultima ditta presente al Catasto terreni cioè la Visura storica in attesa che tramite ricerche catastali, già avviate, si possa individuare l'intestazione catastale.

Tutte le informazioni relative alle visure catastali nonché quelle relative alle informazioni sulle superfici delle aree da occuparsi sono riassunte nelle tabelle dell'Elenco Ditte per ogni comune.

In tale elenco sono riportati per ogni **ditta catastale** intestata:

- il numero d'ordine della ditta;
- il numero di piano associato nelle tavole grafiche di piano particellare;
- la provincia ed il comune della particella interessata;
- i dati catastali delle particelle occupate;
- il dettaglio delle superfici delle aree da occupare (strada, opere idrauliche ecc.).

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali Leggi in materia espropriativa cui fare riferimento sono:

- Dpr 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Testo Unico delle Espropriazioni.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24 ottobre 2007 (abrogazione art. 37 dpr 327/2001).
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 Giugno 2011 (Dichiarazione di Incostituzionalità dei Valori Agricoli Medi - G.U. I[^] s.s. n. 26 del 15.06.2011)
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 388 del 22.12.2012 (Dichiarazione di Incostituzionalità del art 37 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)